



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 1 in base al quale gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, nonché i relativi interventi di modifica, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad autorizzazione unica che sostituisce autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

VISTI il decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 recante disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico e di realizzazione, potenziamento, utilizzazione e ambientalizzazione di impianti termoelettrici.

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, concernente il riordino del settore energetico e delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale ;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante: “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia” che ha modificato e integrato anche la legge 9 aprile 2002, n. 55, introducendo l'acquisizione dell'Intesa regionale su proposta ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTA la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTI il decreto interministeriale del 18 settembre 2006, così come modificato con successivo decreto del 9 novembre 2016, e la circolare ministeriale del 4 maggio 2007 concernenti la regolamentazione del contributo dovuto per le attività istruttorie del MiSE (ex art. 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239);

VISTO il decreto N° 001/2002 del 23 gennaio 2002 del Ministero delle Attività Produttive, con cui la CAFFARO ENERGIA S.r.l., con sede in Milano, Via Borgonuovo, 14, cod. fisc. 12285990151 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, alla costruzione e all'esercizio di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato costituita da due sezioni, della potenza elettrica complessiva di circa 800 MW e della potenza termica immessa di circa 1.500 MW, da ubicare in prossimità dello stabilimento della CAFFARO S.p.A. nel Comune di Torviscosa nella Provincia di Udine;



VISTO il decreto N° 011/2004 VL del 10 novembre 2004 del Ministero delle Attività Produttive con cui la titolarità dell'autorizzazione di cui al decreto del 23 gennaio 2002, N° 001/2002, è volturata da CAFFARO ENERGIA S.r.l. a EDISON S.p.A. con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31, cod. fisc. 06722600019;

VISTO il decreto N° 01/2007 MD del 12 gennaio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico con cui la Società EDISON S.p.A. è stata autorizzata ad apportare alcune modifiche, valutate non sostanziali, alla Centrale di Torviscosa, autorizzate con il citato provvedimento N° 001/2002 del 23.01.2002;

VISTO il decreto N° 05/2010 MD del 29 luglio 2010 del Ministero dello Sviluppo con cui la Centrale termoelettrica di Torviscosa è stata modificata relativamente alle modalità di funzionamento della caldaia ausiliaria;

VISTA la nota prot. n. PW&INGE/MD/PU-2803 del 08/11/2018, (prot. MiSE n. 89981 del 14/11/18) con cui la società EDISON S.p.A. (di seguito: EDISON) ha presentato al MiSE istanza, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii. di autorizzazione alla modifica dell'impianto esistente attraverso la realizzazione del progetto "interventi di sostituzione delle parti calde (pale, ugelli e tenute) delle turbine a gas della centrale termoelettrica sita nel comune di Torviscosa (UD), finalizzati al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni ambientali dell'intera installazione" (di seguito: l'istanza);

VISTE le note prot. n. ASEE/MD-PU-0002805 del 08/11/2018 e prot. ASEE/GC-PU-2219 del 1/10/2019, con cui EDISON ha provveduto a trasmettere, rispettivamente, l'autodichiarazione del valore economico delle attività e l'aggiornamento del suddetto valore in esito a modifiche contrattuali con il fornitore, allegando le quietanze relative al pagamento del contributo previsto dall'art. 1, comma 110, della L. n. 239/2004 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che EDISON ha trasmesso, in allegato all'istanza:

- Progetto AGP-Edison Torviscosa (Relazione tecnica dell'intervento);
- Nota ASEE/Get1-MD-PU-0002793 del 7 novembre 2018 relativa all'istanza di avvio presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota n. 26609 del 26/11/2018 con cui il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza di EDISON di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., avviando nel contempo il relativo endoprocedimento;

VISTA la nota n. 91453 del 27/11/2018 (di seguito: avvio del procedimento) con cui il Ministero dello Sviluppo economico (di seguito: MiSE), a seguito della presentazione dell'istanza da parte di EDISON, ha avviato il procedimento autorizzativo e indetto la Conferenza di servizi semplificata, asincrona (senza lo svolgimento di riunioni), invitando i soggetti interessati a trasmettere il proprio parere nei termini previsti dalla legge e fissando cautelativamente la data di una prima eventuale riunione della Conferenza di servizi in modalità sincrona per il 25 febbraio 2019;

CONSIDERATO che il procedimento, attivato a seguito dell'istanza di EDISON S.p.A., è stato esteso tramite l'avvio del procedimento alle seguenti Amministrazioni:

- M.A.T.T.M. - Direzione generale per le valutazioni ambientali;
- ISPRA;
- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MIBACT;



- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- Ministero della Salute - Direzione generale per la prevenzione sanitaria;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F, soccorso pubblico e difesa civile – Direzione centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica – Area rischi industriali;
- Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Udine;
- Mi.S.E. - Direzione generale pianificazione e gestione dello spettro radio elettrico;
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione ambiente, governo e tutela del territorio;
- Provincia di Udine;
- Comune di Torviscosa;
- Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Torino;
- ENAC;
- ENAV;
- Società Terna Rete Italia S.p.A. – Direzione dispacciamento e conduzione - connessioni RTN;

CONSIDERATO che nell'avvio del procedimento, il MiSE ha invitato le Amministrazioni interessate a comunicare tempestivamente la necessità di ricevere ulteriori pareri da parte di altri soggetti inizialmente non coinvolti e l'eventuale necessità di acquisire integrazioni e/o ulteriori informazioni sul progetto in esame;

CONSIDERATO inoltre che nell'avvio del procedimento, il MiSE ha precisato che l'eventuale provvedimento autorizzativo avrebbe riguardato la sola realizzazione della modifica, mentre sarebbero rimasti immutati gli adempimenti in materia di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito: AIA);

VISTA la nota n. PU-0002984 del 28/11/2018, con cui EDISON ha presentato al MATTM (Div. III – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali) la domanda di riesame dell'AIA per modifiche sostanziali, in coerenza con l'istanza;

VISTA la nota n. 29258 del 27/12/2018 con cui la Div. III – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Dicastero dell'Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame AIA per modifiche sostanziali, sulla base della domanda presentata da EDISON;

VISTA la nota prot. n. 19555 del 25/07/2019 con cui il MATTM ha notificato il provvedimento n. 268/2019 con cui, in esito ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha concluso il proprio endoprocedimento e ha disposto che il progetto non necessita di procedure di valutazione di impatto ambientale, subordinando tale determinazione al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 del medesimo decreto.

CONSIDERATO che, nel corso dell'istruttoria condotta ai sensi del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti da parte dei vari soggetti chiamati a esprimersi le seguenti note, concernenti pareri, osservazioni e, ove richieste, le relative controdeduzioni:

- nota del 4/1/2019 con cui il Comando provinciale dei VVFF di Udine - Dipartimento dei VVFF, del soccorso pubblico e della difesa civile – Ministero dell'Interno, ha osservato che gli interventi in oggetto non implicano una modifica sostanziale ai fini della sicurezza antincendio e, contestualmente, ha chiesto a EDISON di presentare, a lavori ultimati, la necessaria documentazione tecnica;
- nota prot. 1040 del 9/1/2019, con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato che la Conferenza interna di Servizi ha espresso parere regionale unico favorevole e dando mandato al Direttore del Servizio procedente di rappresentare compiutamente in sede di eventuale



Conferenza di Servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico la posizione unica dell'Amministrazione Regionale così come espressa nel verbale;

- nota prot. 9388 del 25/1/2019, con cui ENAC ha comunicato a EDISON le indicazioni a cui il proponente deve attenersi per effettuare la verifica preliminare di interferenza con aspetti aeronautici, al fine di richiedere, qualora necessario, il rilascio dell'autorizzazione, oppure far pervenire l'asseverazione di non interferenza con aspetti aeronautici.
- nota prot. PW&INGE/MD/PU326 del 4/2/2019, con cui EDISON ha trasmesso dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, contenente autodichiarazione secondo la quale il progetto non comporta alcuna variazione geometrica dell'impianto, comunicando contestualmente, pertanto che non è necessario attivare la procedura di verifica di potenziali ostacoli e pericoli alla navigazione aerea;
- nota prot. 33822 del 22/3/2019, con cui ENAC, preso atto della autodichiarazione di EDISON prot. PW&INGE/MD/PU326 del 4/2/2019, comunica la conclusione del proprio procedimento in quanto non sussistono interessi di carattere aeronautico;

CONSIDERATO che, in prossimità della scadenza del termine massimo di 90 giorni fissato per l'espressione dei pareri di competenza, tenuto conto della tipologia dei pareri fino a quel momento acquisiti, con nota n. 4131 del 22/02/2019, il MiSE ha comunicato l'annullamento della riunione della Conferenza di servizi simultanea prevista per il 25 febbraio 2019, fissata solo cautelativamente nell'avvio del procedimento in relazione al sorgere di eventuali complessità e dissensi tali da rendere necessario l'intervento del Rappresentante unico delle Amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota n. 17825 del 6/8/2019, con cui il MiSE, conclusa favorevolmente l'istruttoria in virtù dell'acquisizione dei pareri acquisiti in forma esplicita e di quelli acquisiti ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ha proposto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'adozione dell'intesa nei termini di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota n. 40710 del 21/8/2019, con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha trasmesso al Comune di Torviscosa la richiesta di eventuali pareri e osservazioni relativamente all'intesa Stato-Regione;

VISTA la nota del 22/8/2019 con cui il Comune di Torviscosa ha trasmesso alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia parere favorevole all'iniziativa di EDISON;

VISTA la Delibera d'intesa Stato/Regione n. 1736 del 11/10/2019 della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con cui è stata formalizzata l'Intesa;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., *“fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito”*;

PRESO ATTO delle prescrizioni impartite dagli Enti interessati nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni compete alle stesse Amministrazioni che le hanno espresse nel corso del procedimento, se non diversamente previsto;

VISTO l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001 sul passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (cosiddetto “Pantouflage”) e la circolare MiSE applicativa del 25/01/2016;



CONSIDERATO che, ai sensi della circolare 25/01/2016 sopra citata, l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii., si applica ai soggetti, anche esterni, titolari di incarichi di cui al Decreto n. 39/2013 che hanno svolto nei tre anni precedenti la loro cessazione dal servizio "una potestà o un potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (emissione di un provvedimento, esclusione da una gara, adozione di atti di vigilanza e controllo, stipula di un contratto, ecc.);

VISTA la nota prot. POWAS/MD - PU-0001989 del 2.9.2019 con cui EDISON ha trasmesso un aggiornamento del cronoprogramma, confermando le tempistiche previste in sede di presentazione del progetto di 40 gg e precisando che i lavori inizieranno entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione;

VISTA la nota prot. POWAS/MD - PU-0001990 del 2.9.2019 con cui EDISON ha dichiarato, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.; di non aver concluso (e che non concluderà in futuro) contratti di lavoro subordinato o autonomo, né ha attribuito, o attribuirà, incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti in relazione allo specifico procedimento oggetto della presente determinazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro;

CONSIDERATO che, ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia, in data 8 novembre 2019, il MiSE ha provveduto ad inserire nella Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) i nominativi dei soggetti interessati ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e del DPCM 30 ottobre 2014, n. 193;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 88, comma 4-*bis*, del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., decorso il termine di cui al comma 4 del medesimo art. 88 è possibile procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89;

CONSIDERATO che la predetta autocertificazione è stata trasmessa dalla EDISON già in sede degli adempimenti di cui al combinato disposto dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e del DPCM 30 ottobre 2014, n. 193;

PRESO ATTO che l'istanza presentata da EDISON è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica prevista dal D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii. e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla conferenza di servizi, fermo restando le valutazioni del Ministero dell'ambiente, in particolare gli adempimenti in materia di AIA;

VISTA la determinazione adottata dall'ufficio istruttore in data 17.12.2019, sulla base delle specifiche risultanze della conferenza di servizi semplificata, tenuto conto dei pareri acquisiti, viste le determinazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, acquisita l'Intesa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI gli atti d'ufficio;

D E C R E T A

Art. 1

Autorizzazione



1. La Società EDISON S.p.A., con sede in Foro Buonaparte, 31, P.I. 08263330014, C.F. 06722600019 - è autorizzata, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii. alla modifica della centrale termoelettrica EDISON esistente, sita nel Comune di Torviscosa, attraverso la realizzazione del progetto “*interventi di sostituzione delle parti calde (pale, ugelli e tenute) delle turbine a gas, finalizzati al miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni ambientali dell’intera installazione*”, in conformità al progetto presentato (istanza n. PW&INGE/MD/PU-2803 del 08/11/2018) e alle prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate nel corso del procedimento e sinteticamente riportate in Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. Copia integrale del progetto esecutivo dovrà essere inviata, a cura della società Edison S.p.A., prima dell’inizio dei lavori, all’Amministrazione autorizzante, alle Regioni e ai Comuni interessati.

Art. 2

Programma dei lavori

1. Edison procederà ad avviare le attività previste in conformità a quanto comunicato in sede di istruttoria, ovvero entro 12 mesi dal rilascio del presente decreto, e a concluderle entro 40 giorni lavorativi dalla data di avvio.
2. EDISON invierà preventiva comunicazione dell’avvio e della conclusione dei lavori al MiSE, al MATTM, al MIBAC e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Ministero dell’Interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine nonché alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Comune di Torviscosa, evidenziando lo stato d’ottemperanza alle prescrizioni, di cui al successivo art. 3.
3. Le comunicazioni di cui al comma 1 sono trasmesse a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati alla verifica d’ottemperanza alle prescrizioni.
4. La realizzazione degli interventi avverrà in conformità al progetto approvato, quale risultante dagli atti istruttori, dagli esiti della Conferenza di servizi semplificata e dalle determinazioni espresse dalle Amministrazioni interessate.
5. In caso di necessità di modifiche al progetto approvato, anche in corso d’opera, o variazioni delle tempistiche di cui al comma 1, EDISON è tenuta a presentare relativa domanda al Ministero dello Sviluppo economico e/o al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per attivare la procedura pertinente.

Art. 3

Prescrizioni

1. EDISON è tenuta al rispetto delle prescrizioni riportate in Allegato, formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso. Restano ferme tutte le prescrizioni eventualmente non comprese nell’Allegato, dettate da Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza e derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento.
2. Gli esiti finali degli eventuali controlli e di ottemperanza dovranno essere comunicati anche al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per le infrastrutture e la



- sicurezza dei sistemi energetici e geominerari.
3. Ai fini di cui al comma 2, dalla data di inizio lavori sino alla conclusione delle verifiche di ottemperanza delle suddette prescrizioni, allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, EDISON trasmetterà al MiSE, al MATTM, al MIBAC e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Ministero dell'Interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Udine nonché alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Comune di Torviscosa un rapporto concernente lo stato dell'intervento realizzato e l'ottemperanza alle prescrizioni, nel formato approvato da questa medesima Direzione generale con nota n. 0018393 del 05/11/2007.
 4. EDISON provvederà a trasmettere il rapporto di cui al comma 3 anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati dalla verifica d'ottemperanza.

Art. 4

Esercizio ai fini ambientali

1. L'esercizio dell'impianto ai fini ambientali, così come modificato a seguito dell'iniziativa autorizzata, rimane disciplinato da un autonomo provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, nei termini previsti dalla normativa in materia e richiamati in premessa.

Art. 5

Pubblicazione e ricorsi

1. EDISON è tenuta alla pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale al massimo entro sei mesi dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.mise.gov.it>).
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio - Sezione di Roma, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 99/2009, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione di un suo Estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni). La pubblicazione dell'Estratto dovrà essere effettuata a cura della società autorizzata al massimo entro sei mesi dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.

Roma, li

**IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Gilberto Dialuce)**



ALLEGATO (parte integrante e sostanziale del decreto N°55/06/2019) - PRESCRIZIONI

Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Udine

1. A lavori ultimati dovrà essere prodotta idonea documentazione tecnica relativa agli interventi eseguiti. Contestualmente alla presentazione dell'attestato di rinnovo periodico di conformità antincendio dovrà inoltre essere allegata la "dichiarazione di non aggravio del rischio incendio" ai sensi dell'art. 4 – comma 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nell'ambito del provvedimento di esclusione dalla VIA)

1. Nell'ambito della revisione delle attività di monitoraggio previste per la Centrale, dovrà essere tenuta in considerazione la necessità di prevedere monitoraggi dei campi elettromagnetici in corrispondenza dei recettori sensibili in prossimità della Stazione Elettrica Palais (nell'intorno dei sostegni 17 e 18) in accordo con Arpa FVG, in linea con la DGR 525/2019.

Ambito di applicazione: Monitoraggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Fase precedente alla cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA FVG

2. In fase di ristrutturazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, lo strumento BTEX della stazione di Torviscosa dovrà essere certificato ai sensi della UNI EN 14662-3 del 2015 e la misura di PM10 e PM2.5 dovrà essere condotta con strumenti certificati (o quantomeno in fase di certificazione) ai sensi della UNI EN 12341 del 2014 e della UNI EN 16450 del 2017.

Ambito di applicazione: Monitoraggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Fase precedente alla cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA FVG

3. Dopo il primo anno di esercizio della centrale termoelettrica, per tre anni consecutivi, dovranno essere presentati i dati emissivi risultanti dal SME, al fine di confrontarli con i dati di modellizzazione esposti nello Studio Ambientale Preliminare e di individuare un valore massimo di flusso annuo di NOx più in linea con i valori effettivi registrati.

Ambito di applicazione: Atmosfera

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Dopo il primo anno di esercizio dell'opera

nell'assetto funzionale definitivo

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

1. EDISON è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari l'avvenuto deposito del progetto definitivo, sulla cui base verranno eseguite le operazioni autorizzate con il presente provvedimento, presso gli uffici comunali competenti in materia di edilizia;
2. EDISON è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari il nominativo del direttore dei lavori responsabile, ai sensi delle norme vigenti, della conformità delle opere al progetto definitivo presentato ai sensi del precedente punto 1.